

Pianura Romano

Rumori oltre il limite Spenta di notte la centrale a olio

Cavernago, ordinanza urgente del sindaco:
«Devo tutelare la salute dei miei cittadini»
La società: lieve superamento, difetto risolvibile



La bio-centrale a olio vegetale si trova in via Volta a Cavernago

Cavernago TIZIANO PIAZZA

Piena funzionalità di giorno, ma chiusura di notte. È questo, in sostanza, il risultato dell'ordinanza emessa il 17 gennaio scorso dal sindaco di Cavernago Giuliano Verdi, che ordina alla società Sdl Energia di Brembate Sopra, che gestisce la bio-centrale a olio vegetale di via Volta, la sospensione dell'attività notturna.

«Un provvedimento obbligato - spiega il primo cittadino - . Nel luglio 2012, il Settore ambiente della Provincia di Bergamo, volendo far rispettare una sua precedente richiesta di modifica dell'impianto da lui autorizzato, aveva prescritto alla società Sdl Energia una campagna di rilievi fonometrici per valutare l'impatto acustico dell'impianto, che dovevano essere in linea con le emissioni previste dal nostro piano di zonizzazione acustica.

I rilievi sono stati effettuati dall'ingegner Gabriele Pellegrino per conto della stessa società. La relazione tecnica, trasmessaci il 13 gennaio scorso, evidenzia che "nelle aree circostanti l'insediamento non sono completamente rispettate le norme vigenti in materia di inquinamento acustico". In particolare, il tecnico ha riscontrato nel periodo notturno il superamento, in tutte le postazioni di rilevamento, del valore limite di immissione di Leq in db(A)45, stabilito per la "classe II" dal piano di zonizzazione acustica in vigore nel Comune. Questo mi ha obbligato a emettere un'ordinanza di sospensione dell'attività notturna».

Garante della salute

«Del resto, non potevo fare altrimenti - continua il sindaco Giu-

liano Verdi -. Io sono il garante della salute pubblica e devo tutelare i miei cittadini, in merito alla rumorosità dell'impianto, soprattutto di notte. Me lo impone la legge quadro sull'inquinamento acustico, che prevede la sospensione parziale o totale di attività rumorose. Pertanto, ho ordinato alla società Sdl Energia la sospensione del ciclo notturno dell'impianto, dalle 22 alle 6 del mattino, fino a quando non verranno completate le opere di risanamento acustico previste».

*Lo stop
all'attività
è in vigore
dalle 22
alle 6
di mattina*

L'ordinanza è stata inviata al Settore ambiente della Provincia di Bergamo, all'Asl e all'Arpa di Bergamo, alla polizia locale e ai carabinieri.

«Difetto a una ventola»

Pronta e secca la risposta del titolare della società Sdl Energia

Alessandro Dossena: «Macché urgenza, non è scritto da nessuna parte che questo lieve superamento della soglia di rumore consentito all'impianto rientri nella casistica della pericolosità. Premesso che attualmente soltanto uno dei due motori è funzionante, il rumore percepito è relativo al cattivo funzionamento di una ventola sul tetto dell'impianto».

«Qualcuno si è spaventato per nulla - afferma -, tutto si risolverà in pochi giorni. Sembra che si faccia terrorismo psicologico. Ma va bene, ci può stare. Io, comunque, già dopo la notifica dell'ordinanza, ho interessato i miei tecnici per risolvere quanto prima il problema».

L'impianto

Elettricità con palma colza e soia

La bio-centrale a olio vegetale grezzo di Cavernago è stata autorizzata dal Settore ambiente della Provincia di Bergamo il 16 marzo 2011. L'impianto si trova in via Volta ed è composto da due gruppi elettrogeni, ciascuno di 420 kW, alimentati soprattutto da olio di colza, soia e palma. All'interno, nel locale macchine, sono stati allestiti due serbatoi: uno è destinato allo

stoccaggio dell'olio (500 litri) e un altro viene impiegato per lo stoccaggio di gasolio (500 litri). Nello stesso spazio si trova una cabina di trasformazione.

All'esterno del capannone, sono sistemati due silos, con una capacità di 25 metri cubi ciascuno, e un serbatoio di 5 metri cubi per lo stoccaggio della soluzione acquosa di urea. Questi due elementi sono «mascherati» da alberature. Al centro del capannone si alza un camino di 12 metri.

L'impianto di Cavernago, che consuma 100 chilogrammi all'ora di combustibile, produce energia elettrica che poi viene ceduta interamente alla rete nazionale.